

Molto R. Do in X^{to} Pol.

P.C.

Vengo con questa a riverir V. R. et insieme farle sapere, che una volta il Cielo mi ha esaudito, mentre che il nostro P. Generale mi rispose ultimamente fra gl'altre queste precise parole: Ha ciò voluto a conformarmi maggiormente nella propensione che habuendo di chiamarla, e co' la prima occasione le seguirò. e per un'altra lettera del P. Damei, il quale mi scrive dopo d'hauer parlato con il nostro P. Generale, et A. A. di Italia, e Portogallo, che il disegno del nostro Padre è di chiamarmi quanto prima a Roma per mandarmi poi a Lisbona, dove sono molti mori da convertir, aspettando l'occasione dell'Imbarco per Goa col P. Almeida, o di Magitris, che iui stanno ancora, e qualche duno altro mi scrive anche da Roma, che il nostro P. vuole per no' perder tempo mandarmi da Napoli a Genova per inviarmi subito verso Portogallo; Hora se' preparato aspettando l'ultimo avviso per eseguir pienamente la volontà delli miei superiori. Laonde supplico V. R. d'aiutarmi prima appresso di, e con qualche lettera efficace al nostro P. o ad altro che veimi ethergio-venuale in tal negotio. Al certo habero quest'anno con la gratia di vna tutto l'intento mio, circa questo fatto, mentre hor mai è il tempo già arrivato, che dal Cielo tanti anni prima mi fu promesso. spero di riverir V. R. prima di partirmi da Italia per prender la sua Sta, e Paterna benedizione, assicurandola, che per habere questa metterò ogni sforzo; purchè quando la Sta Obbedienza mi disparte per altra via totalmente lontana. Domenica passata habbiamo fatto un solenne Catechismo in Casa Professa di setti Mahomettani, che erano grandemente ostinati, e lo Signor Viregino ordinò che fossero

prelenti alla predica fatto prima da me nella Chiesa tanto alli fedeli Christiani, che in erano in gran numero, quanto alli infedeli mahomettani, delli quali restò uno nell'Inferno con tanto, e convertito. Sia il tutto per maggior gloria di questo che è il fine mi ha chiamato. finito confermar V. R. il P. R. P. tanto con tutti gli altri P. in raccomandandomi alli loro P. Sacrifici. Napoli S. di di N. di.

Humilissimo servo, et schivo figlio
 Gabriel Lopez marade

ferano 1667. 1. luglio

Napoli 5. febr. 1667

Al Molto P.^o in X^o P.^o P.^o
Domenico Brunacci della Compagnia
di Siena

~~Roma per~~ Firenze

